



In memoria di Luca Bossi

La storia del lavoro e della presenza del compianto collega Luca Bossi (Torino, 1984-2005) nel comitato editoriale di *Occhiali - Rivista sul Mediterraneo islamico* è quella di un ricercatore animato da una profonda sensibilità umana e scientifica, sempre pronto a mettersi in discussione e ad aprirsi a nuovi orizzonti disciplinari, anche al di là del suo percorso formativo originario.

Luca aveva chiesto di entrare a far parte della Redazione di *Occhiali* con la consapevolezza che la ricerca è un cammino condiviso, fatto di confronti e di sguardi plurali. Con il suo entusiasmo e la sua curiosità intellettuale ha contribuito ad ampliare le prospettive di studio sull'islam contemporaneo, ambito di cui era profondo conoscitore.

Il suo principale interesse era rivolto alle comunità musulmane in Italia, e non appena entrato a far parte della Rivista, propose con passione e competenza la curatela di questo numero speciale dedicato alle storie e all'impegno di giovani musulmane/i in Italia, progetto da lui ideato e pensato con visione e sensibilità.

Con la delicatezza e la disponibilità che lo hanno sempre contraddistinto, Luca ha offerto il suo contributo anche a una delle attività più complesse e fondamentali per una rivista scientifica: la revisione tra pari (*peer review*). In questo ruolo ha saputo unire rigore e gentilezza, dimostrando un profondo senso di responsabilità e una rara dedizione al lavoro collettivo. La sua ampia rete di relazioni accademiche, unita alla sua naturale inclinazione al dialogo, ha reso ancora più prezioso il suo lavoro all'interno di *Occhiali*.

Luca si è integrato nella Redazione con discrezione e umiltà, ma anche con una forza silenziosa che gli ha permesso di guadagnare la stima e l'affetto di tutti i colleghi e le colleghe. La sua scomparsa rappresenta una perdita incolmabile, prima ancora che per la Rivista, per l'intera comunità accademica. La sua delicatezza d'animo, unita all'eccellenza scientifica, lo collocavano tra gli astri nascenti degli studi sociologici e islamologici in Italia.

Sentiamo questa perdita come profondamente ingiusta, per il vuoto che lascia nei suoi cari e per tutto ciò che ancora avrebbe potuto donare, umanamente e intellettualmente. Ci uniamo al dolore dei suoi familiari e amici, condividendo con loro il cordoglio più sincero.

Luca era una di quelle persone che rendevano migliore il lavoro di ricerca e più sereno il clima all'interno della redazione. Ci mancherà il suo sguardo gentile, la sua intelligenza limpida, la sua capacità di ascolto. La sua assenza ci lascia un senso di amarezza profonda, che solo il ricordo del suo esempio potrà, in parte, lenire.

La Redazione di Occhiali

